

Dal Vangelo secondo Giovanni, Gv 14,27-31a

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

Riflessione

12-05-2020

Custodi!

Nasciamo con un primo necessario bisogno: essere custoditi.

Frutto di un'esperienza vissuta nel tempo della gestazione, ciascuno si sente spinto a cercare quella protezione, quell'essere difeso in uno spazio dove essere inattaccabili.

Ma tutto questo, impegno di tante persone, ad un certo punto diventa nostro compito, perché se custodire vuol dire letteralmente difendere, coprire, è chiaro che sono io chiamato ad essere primo custode della mia esistenza.

Gesù sta per lasciare il mondo e il dono dello Spirito e della pace è per ricordare ai suoi, a noi l'importanza di rimanere fedeli a sé e questo vuol dire, poiché non tutto può essere scelto, non perdere di vista ciò che è alimento per l'anima, ciò che riesce ad appassionarci il cuore ed è centrale per la nostra esistenza.

La nostra vita, oggi, è soggiogata da ritmi impressionanti e anche in tempo di quarantena molti sono stati schiacciati – con nuove modalità – da un senso di corsa continuo e costante. Il rischio è sempre quello di sentirsi tirati da una parte all'altra. È proprio in questo movimento di tensione che prende valore custodire il proprio tesoro e scegliere di essere fedeli alla propria vocazione.

Allora sì, diventa custode.

Custodisci le tue parole, soprattutto quelle che hanno avuto la forza di penetrare nella profondità dell'anima e far vibrare le corde profonde. Parole capaci di illuminare i tuoi passi, di colorare i tuoi sentieri, di inebriare di profumo il tuo tempo.

Custodisci le intuizioni, quei pensieri che hanno attraversato il tuo spazio interiore facendoti sentire vivo.

Custodisci i tuoi incontri, soprattutto quelli che ti hanno dato energia, quelli in grado di scaldare il cuore fino a farti scegliere – nonostante corse continue e stanchezze varie – la vita piena.

Custodisci le tue relazioni, in particolare quelle piene di senso e di significato, persone tra le cui braccia sentirsi a casa.

Custodisci l'amore, perché troppe volte ci lasciamo prendere dal tanto fare: il lavoro, il successo, il prestigio, l'ammirazione, la fama perdendo di vista il vero e unico tesoro.

Sii custode! Di te! Perché questo spetta a te. Facendolo diventerai spazio per molti, capace di accogliere per conservare.

Buona giornata!

Nello